

IL CATECHISMO CATTOLICO

Riassunto catechetico

18.03.2023

Dal XVI secolo, il termine catechismo (dal greco "katechesis" = "insegnamento, istruzione") indica il libro che riassume la dottrina cristiana della salvezza e serve a istruire alla fede in chiesa, in famiglia e, da una certa epoca, anche a scuola.

1. NON BASTA LA SACRA SCRITTURA?

La Bibbia non è un catechismo. È composta da molti scritti singoli, redatti in tempi diversi per scopi diversi. Pertanto la Bibbia non dà una risposta completa a tutte le domande relative alla fede. Un catechismo, invece, cerca di riassumere e presentare sistematicamente, punto per punto, l'intera dottrina della fede cattolica. La Tradizione della Chiesa cattolica conserva l'intero corpo della fede. La Bibbia e il Catechismo, insieme, sono le fonti per rinnovare e approfondire la fede.

2. LA STRUTTURA DEL CATECHISMO

- I. La fede in Dio e il Credo della Chiesa cattolica.
- II. La celebrazione dei misteri della fede e dei sacramenti cristiani.
- III. La vita di fede (l'amore verso Dio e verso il prossimo, i 10 Comandamenti).
- IV. La preghiera cristiana (ringraziamento, lode, petizione, intercessione...), il Padre Nostro.

3. PERCHÉ IL CATECHISMO È COSÌ IMPORTANTE?

Leggere il Catechismo non significa solo acquisire delle nozioni, ma ancor più rafforzare la nostra amicizia con Gesù, cioè rafforzare e rendere ancora più autentica la nostra vita cristiana. Ecco perché Papa Benedetto XVI ha espresso questo invito: "Studiate il catechismo! Questo è il mio augurio di cuore. Questo sussidio al catechismo non vi adula; non offre facili soluzioni; esige una nuova vita da parte vostra; vi presenta il messaggio del Vangelo come la "perla preziosa" (Mt 13,45) per la quale bisogna dare ogni cosa. Per questo vi chiedo: studiate il catechismo con passione e perseveranza! Sacrificate il vostro tempo per esso! Studiatelo nel silenzio della vostra camera, leggetelo in due, se siete amici, formate gruppi e reti di studio, scambiarevi idee su Internet. Rimanete ad ogni modo in dialogo sulla vostra fede!".

Nelle conversazioni con amici e conoscenti o anche "per caso" sulla strada, di tanto in tanto, emergono domande critiche sulla fede. Dobbiamo essere attrezzati per questi interrogativi ed essere in grado di dare una risposta valida e competente, che sia allo stesso tempo una testimonianza di fede. A tal fine, San Pietro dice: "adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza" (1Pietro 3,15ss).

4. DALLA STORIA DEI CATECHISMI

Fin dai primi tempi, i cristiani hanno redatto brevi e concisi riassunti di ciò in cui credevano. Hanno sviluppato formule chiamate "Credo" (in greco "Symbolum", in latino "Credo"). Quando la Chiesa fu spaccata dalla Riforma protestante nel XVI secolo, si creò una grande incertezza tra i cristiani. I riformatori avevano messo in discussione e contestato molte cose. I fedeli erano inquieti e si chiedevano: cosa appartiene veramente alla fede cattolica e cosa no? In questo periodo, su richiesta del Concilio di Trento e per ordine di Papa Pio V, fu pubblicato il Catechismo Romano (1566). Quest'opera di ampio respiro fu la base per molti libri religiosi e piccoli catechismi che furono redatti in seguito e che aiutarono i fedeli a comprendere meglio la loro fede. Quel primo Catechismo fu, per così dire, il "modello" dell'attuale Catechismo ufficiale della Chiesa Cattolica (CCC).

Nel 1992, Papa Giovanni Paolo II ha consegnato ai fedeli di tutto il mondo il Catechismo della Chiesa Cattolica "come norma sicura per l'insegnamento della fede" e per l'elaborazione dei catechismi locali. Questo libro è il frutto di quasi sette anni di collaborazione dell'intero episcopato della Chiesa cattolica, presieduto all'epoca dal cardinale Joseph Ratzinger. Le sue fonti principali sono la Sacra Scrittura, i Padri della Chiesa, la Liturgia e il Magistero della Chiesa. Secondo Benedetto XVI, la nascita di questa "sinfonia" di fede (Giovanni Paolo II) dalle voci di molti autori è stata possibile perché tutti gli autori avevano "la partitura comune della fede che, dagli Apostoli, ha portato la Chiesa attraverso i secoli". Per questo Benedetto XVI ha scritto: "Sono infinitamente grato al Signore Dio per aver donato alla Chiesa questo Catechismo".

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI:

Prefazione di Papa Benedetto XVI a YOUCAT, Catechismo dei Giovani della Chiesa Cattolica;
Giovanni Paolo II, Costituzione Apostolica FIDEI DEPOSITUM ("Premessa" del Catechismo della Chiesa Cattolica);

CCC – CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, nn. 4-25.